



Provincia di Ravenna

PROGRAMMA PROVINCIALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO TRIENNIO
2025-2027 AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 AI SENSI DELLA L.R. N. 26/2001.

Legge regionale del 08.08.2001 n.26

*“Diritto allo studio ed all’apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della L.R. 25
maggio 1999, n. 10”*

(in attuazione della Deliberazione dell’Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24/06/2025)

La Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 disciplina gli interventi per il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo.

Ai sensi della Legge Regionale n. 26/2001 e della Legge Regionale n. 13/2015, la Regione esercita le funzioni in materia di indirizzi per la programmazione regionale del diritto allo studio scolastico e le Province/Città Metropolitana di Bologna esercitano le funzioni di programmazione e gestione degli interventi sulla base degli indirizzi della Regione, fatte salve le competenze dei Comuni.

La deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24/06/2025 *“Indirizzi regionali per il diritto allo studio scolastico triennio 2025-2027, aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 ai sensi della L.R. n. 26 del 2001. (Delibera della Giunta Regionale n. 795 del 26/05/2025)”* orienta le politiche per il diritto allo studio alla costruzione di una scuola che sia presidio di uguaglianza e di opportunità, capace di contrastare le disuguaglianze educative e territoriali e di promuovere la piena partecipazione di tutte e tutti.

Nel solco del percorso tracciato, gli interventi saranno indirizzati in via prioritaria a contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono precoce, sostenendo gli studenti nei percorsi dell'obbligo d'istruzione e formazione. Particolare attenzione sarà rivolta alle famiglie con minori disponibilità economiche, agli studenti in condizioni di fragilità e al riconoscimento del merito come valore per la crescita collettiva.

Gli obiettivi prioritari della programmazione 2025-2027 sono:

- garantire l'equità e la parità di trattamento, attraverso l'adozione su tutto il territorio regionale di criteri uniformi per la concessione dei benefici, così da ridurre i divari e assicurare pari diritti a parità di condizioni;
- assicurare l'universalità dell'accesso: i benefici saranno riconosciuti a tutti gli studenti idonei, superando la logica delle graduatorie e modulando l'entità del beneficio in relazione al numero dei beneficiari e alle risorse disponibili;
- valorizzare un uso integrato e strategico delle risorse regionali, statali ed europee, per costruire una programmazione unitaria e complementare, capace di ampliare sia la platea dei destinatari sia la tipologia degli interventi, con una visione di sistema che moltiplichi l'impatto pubblico attraverso servizi efficaci e benefici concreti.

Sulla base di questi presupposti, tenuto conto della Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 e della deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 24 del 24/06/2025, la programmazione provinciale recepisce integralmente gli indirizzi regionali e qualora la Regione rendesse disponibili risorse finanziarie per ulteriori interventi, verranno confermati i criteri indicati dalla Regione stessa (o dall'Ente assegnatario delle risorse), salvo diverse disposizioni adottate con specifico Atto del Presidente della Provincia.

Per quanto riguarda il trasporto scolastico, in linea con quanto indicato negli indirizzi regionali al punto 4.3, la programmazione provinciale per gli aa.ss. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 si articola come di seguito specificato:

SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

AA.SS. 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028

Ai sensi della normativa vigente che disciplina il diritto allo studio (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63 e Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26), i servizi di trasporto scolastico sono di competenza del Comune di residenza salvo che non intervengano accordi diversi tra i Comuni interessati.

In continuità con la precedente programmazione e al fine di dare attuazione a quanto previsto negli indirizzi Regionali che prevedono in capo alle Province/Città Metropolitana di Bologna l'assegnazione delle risorse ai Comuni dando priorità alla copertura delle spese del trasporto disabili, si stabilisce che possano beneficiare dei finanziamenti tutti i Comuni, riservando a supporto di quelli minori e con peculiarità orografiche:

- una quota forfettaria aggiuntiva, pari a € 8.000,00 per i tre Comuni montani;
- una quota forfettaria aggiuntiva, pari a € 2.000,00 per i Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

La rimanente disponibilità verrà ripartita tra tutti i **Comuni/Unioni dei Comuni** della provincia con le seguenti modalità:

- una percentuale, pari al 5 %, riservata al trasporto degli alunni disabili. La somma sarà assegnata sulla base del numero complessivo degli alunni disabili trasportati nel territorio provinciale, in proporzione al numero degli alunni disabili trasportati dai Comuni/Unioni dei Comuni;
- la rimanente disponibilità verrà ripartita con le seguenti modalità:
 - il 50% sulla base dei km percorsi
 - il 50% sulla base del numero degli allievi che hanno usufruito del servizio.

L'ammontare delle risorse disponibili sarà stabilito annualmente sulla base delle risorse assegnate dalla Regione Emilia Romagna e liquidate ai Comuni/Unioni dei Comuni secondo i criteri sopra citati.

Su indicazione degli indirizzi regionali e al fine di garantire tempestività nell'erogazione delle risorse ai Comuni/Unioni dei Comuni, la liquidazione del contributo avverrà in due tranches:

- la prima, ad inizio anno scolastico, di importo pari alla prima tranche del finanziamento ricevuto per l'anno scolastico precedente;
- la seconda a consuntivo.

Qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato si procederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.